



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Net Zero Banking Alliance Report 2024

Sommario

Introduzione..... 3

Il Gruppo in breve 4

Il nostro Purpose..... 4

La nostra transizione verso Net Zero 5

Il Nostro percorso e i progressi realizzati nelle emissioni dirette e finanziate 7

Strategia di Decarbonizzazione e Piano di Transizione 8

 Metriche e Obiettivi 9

 Strategia e processi creditizi 14

 Coinvolgimento del cliente 16

 Strumenti di supporto e di monitoraggio 16

Disclaimer 17

Ringraziamenti 18

Introduzione

L'impegno del Gruppo MPS nel perseguire obiettivi ambiziosi di sviluppo sostenibile e a favore della lotta ai cambiamenti climatici, passa attraverso l'adesione, nel 2022, alla **Net Zero Banking Alliance (NZBA)**, iniziativa delle Nazioni Unite che ha **l'obiettivo di accelerare la transizione del settore bancario internazionale ad una economia a zero emissioni nette entro il 2050**, allineando i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

Tale impegno rappresenta infatti uno dei punti salienti del percorso di crescita sostenibile del Gruppo, mosso dalla consapevolezza dell'importanza di agire a supporto della necessità di un uso sostenibile delle risorse naturali in cui possano prosperare consumatori, clienti, imprese e società.

La definizione delle azioni a livello globale per limitare il fenomeno del cambiamento climatico è essenziale per proteggere gli ecosistemi e

garantire una crescita sostenibile intragenerazionale e intergenerazionale. I temi climatici e ambientali sono divenuti le principali sfide del prossimo decennio, anche alla luce della forte correlazione con le variabili macroeconomiche, geopolitiche e sociali.

Il Gruppo MPS ha integrato la propria strategia con le dimensioni ESG (Environmental, Social, Governance) e, il Piano industriale 2022-2026 - A Clear and Simple Commercial Bank, con chiari obiettivi, azioni e iniziative trasversali a supporto del proprio percorso di sviluppo sostenibile, in un'ottica di creazione di valore condiviso e sostenibile.

MPS ha adottato politiche rigorose per la gestione del rischio climatico e la promozione di investimenti sostenibili, assicurando che tutte le decisioni aziendali considerino l'impatto ambientale e questo report evidenzia le strategie adottate, le iniziative implementate e i risultati ottenuti nel nostro percorso verso Net Zero.

Il Gruppo in breve

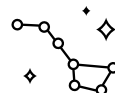


Il Gruppo Montepaschi, fondato nel 1472 da **Banca Monte dei Paschi di Siena** per finalità sostenibili, è una delle principali Banche Italiane e svolge un ruolo importante nell'economia italiana, fornendo una vasta gamma di servizi in prevalenza tradizionali a clientela retail & commercial banking.

Oggi il Gruppo MPS è presente in tutte le regioni italiane, con una rete di 1.362 filiali, 127 centri specialistici PMI, Family Office e Private e 109 sportelli di promozione finanziaria. Inoltre, è presente con una filiale operativa a Shanghai, 8 uffici di rappresentanza in Europa, Nord Africa e Cina e la controllata MPS Banque che opera prevalentemente in Francia.

Il Gruppo è attivo in tutti i principali segmenti di mercato, attraverso società partecipate o joint venture: Retail Banking, Corporate & Investment Banking, Leasing, Factoring, Credito al consumo, Wealth Management & Insurance e Risparmio gestito. Il segmento assicurativo-previdenziale è coperto da una partnership strategica con AXA, mentre l'attività di asset management si basa sull'offerta di prodotti di investimento di case terze indipendenti.

Il nostro Purpose



Il Gruppo Montepaschi, nella consapevolezza del proprio ruolo e della propria capacità di generare una solida redditività e di creare valore per tutti gli Stakeholder, persegue con rinnovato slancio il percorso di integrazione dei fattori ESG nella propria strategia aziendale, nel modello di business e nei processi aziendali, con l'obiettivo di supportare la transizione dei propri clienti e dei territori verso un modello di sviluppo più sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale. Continueremo a lavorare per radicare i principi ESG nel nostro DNA: la nostra Governance e la nostra Cultura saranno fattori chiave in questo percorso.

Cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso pratiche più sostenibili, prestare particolare attenzione al cambiamento climatico, consolidare la positività del proprio ruolo sociale, contribuendo allo sviluppo dei clienti, dell'ambiente e della società e al contempo alla gestione dei rischi associati, rappresentano fattori imprescindibili per le finalità del Gruppo:

Il bene del Cliente e dei Territori è la nostra stella polare.

La nostra transizione verso Net Zero

In tutto il mondo le temperature stanno aumentando più rapidamente di quanto sia stato rilevato finora e nell'ultimo decennio si sono concentrati gli anni più caldi mai registrati, con temperature particolarmente estreme nel 2023. L'Europa è il continente, sulla base del rapporto europeo 2023 sullo stato del clima, che si riscalda a un ritmo doppio rispetto alla media mondiale dagli anni '80.

L'accelerazione del cambiamento climatico è associata all'incremento della frequenza di eventi meteorologici e climatici, quali incendi, periodi di siccità, ondate di calore, uragani e tempeste che dal 1980 al 2022 hanno causato significative perdite economiche in Europa.

L'Europa è al centro di questa trasformazione e gli sforzi da compiere dovranno essere globali e collettivi per muoverci su una traiettoria in linea con gli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050, limitare gli effetti negativi del cambiamento climatico e proteggere il nostro pianeta per le generazioni future.

Il sistema finanziario ha un ruolo fondamentale nella lotta al cambiamento climatico in quanto può favorire o ostacolare gli investimenti sostenibili e la transizione verso un'economia a basse emissioni di

carbonio e indirizzare anche la gestione dei rischi relativi alle attività delle aziende e connessi al cambiamento climatico.

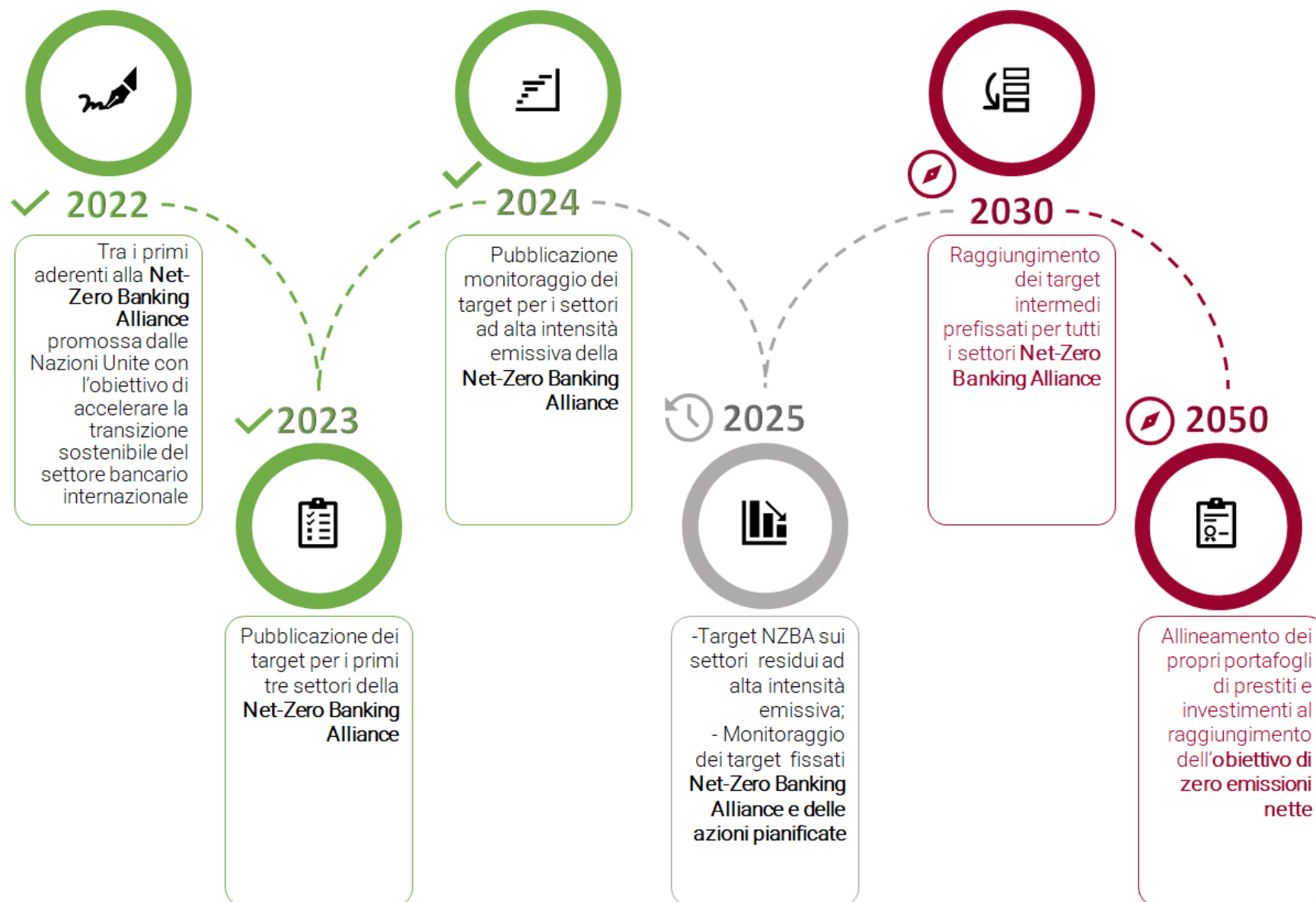
In tale contesto il Gruppo, riconoscendo l'importanza di agire con urgenza per contrastare il cambiamento climatico, si impegna a ridurre in modo sostanziale le proprie emissioni al fine di raggiungere l'obiettivo di Net ZERO entro il 2050.

Il Gruppo, dal 2012, ha messo in atto azioni concrete per raggiungere **Net Zero nelle emissioni proprie**, mediante iniziative volte ad un utilizzo efficiente e socialmente responsabile dell'energia, rafforzate ulteriormente, nell'ultimo Piano Industriale 2022- 2026 dalla definizione di specifici target, che prevedono la riduzione delle emissioni dirette e l'impegno a continuare ad utilizzare energia da fonti rinnovabili. Inoltre, sono state realizzate strategie e politiche volte anche alla riduzione delle emissioni indirette legate al proprio portafoglio crediti, seguendo le linee guida della Net Zero Banking Alliance.

L'adesione alle iniziative dell'ONU, «Principles for Responsible Banking (PRB)» nel 2019 e «Net-Zero Banking Alliance (NZBA)» nel 2022, rafforza l'**impegno** ad allineare la propria strategia agli obiettivi di sviluppo sostenibile

ed accelerare la transizione verso l'azzeramento delle emissioni finanziate (net-zero) entro il 2050 e fornire trasparenza nel monitoraggio dei contributi realizzati.

Il Gruppo, nella prosecuzione del suo percorso verso Net Zero, ha quindi definito la propria baseline delle emissioni finanziate e fissato, ad agosto 2023, obiettivi intermedi al 2030 di riduzione delle emissioni finanziate per tre dei settori ad alta intensità emissiva: Ferro e Acciaio, Petrolio e Gas e Produzione di Energia Elettrica. A marzo 2024 ha inoltre confermato l'impegno ad adottare una politica di Phase Out dal settore dell'estrazione del Carbone (Coal Mining) e integrato gli obiettivi NZBA nelle proprie politiche e processi creditizi, definendo la propria strategia di decarbonizzazione e il relativo piano di transizione. Nei prossimi mesi procederà con l'identificazione di target sugli altri settori sostanziali identificati come settori ad alta intensità emissiva, in coerenza con le linee guida della NZBA tempo per tempo pubblicate, e con lo sviluppo di tecnologie a supporto della transizione. Nel frattempo, continuerà ad affinare la qualità delle informazioni disponibili e valutare l'opportunità di modifiche/integrazioni, laddove si rendesse necessario.



Il Nostro percorso e i progressi realizzati nelle emissioni dirette e finanziate



Le azioni concrete messe in atto e la definizione di specifici target inseriti nell'ultimo Piano Industriale 2022-2023 hanno portato a:

- una riduzione delle emissioni di scope 1 del 71% vs 2017, legato alla riduzione dei consumi di gas naturale di circa il 40% e di carburante del 60% e all'acquisto di crediti di Carbon offset destinati a compensare le emissioni derivanti dall'utilizzo del gas naturale;
- un **azzeramento delle emissioni di scope 2** (Market Based) con l'adozione del 100% di energia derivante da energia rinnovabile dal 2012 e dalla riduzione delle emissioni di scope 2 del 44% vs il 2017 (Location Based) grazie alla riduzione dei consumi di energia elettrica del 31%;
- una riduzione delle emissioni di scope 3 a seguito della realizzazione di iniziate volte alla digitalizzazione dei processi che porterà ad un graduale azzeramento dell'uso della carta, che ha registrato già una riduzione del 49% vs il 2017. Si evidenzia inoltre l'utilizzo del 100% di carta riciclata per uso interno e dell'82% di carta ecologica per usi esterni.

Inoltre, il Gruppo si è dotato di una specifica politica energetica, presidiata da un Energy Manager esperto in Gestione dell'Energia, qualificato ai sensi della norma UNI-CEI 11339, dal 2002 si è dotato di una politica ambientale e dal 2003 della certificazione del proprio modello secondo i migliori standard internazionali UNI EN ISO 14001.

Con riferimento alle **emissioni finanziate** del Portafoglio crediti il Gruppo ha definito i target di riduzione delle emissioni finanziate sui settori prioritari ad alta intensità e definito il piano di transizione per attivare le leve a supporto della riduzione del profilo emissivo dei clienti e del proprio portafoglio, come di seguito descritto.

Strategia di Decarbonizzazione e Piano di Transizione



Il Gruppo MPS ha sviluppato un approccio strategico volto a supportare i clienti nella transizione, cogliendone le relative opportunità e al contempo gestendo l'impatto delle proprie attività sul clima e i rischi indotti dai cambiamenti climatici sulla resilienza del proprio modello di business. Tale approccio si fonda sui seguenti pilastri volti alla identificazione e allo sviluppo di:

- **Metriche e obiettivi** di riduzione delle emissioni finanziate per i settori ad alta intensità emissiva e ad alto impatto ambientale e di finanza green da integrare nei processi di pianificazione;
- **Strategia e processi creditizi** fondati sulla valutazione del Profilo ESG e sull'impegno alla transizione climatica dei clienti aziende e sulla valutazione dell'esposizione al rischio di transizione nonché sulla identificazione di chiari indirizzi di transizione e/o di esclusione;
- Promozione del **coinvolgimento dei clienti** e sostegno delle strategie di transizione mediante l'offerta di **prodotti e servizi green** allineati ai target di riduzione e la definizione di Protocolli e linee guida al fine di supportare e **coinvolgere le Istituzioni e le associazioni di categoria** per accelerare la transizione;
- Adozione di strumenti di **supporto e di monitoraggio** per garantire una maggiore diffusione delle strategie, dei target e delle leve da attivare a supporto della transizione;

Attraverso la definizione di target e azioni specifiche coerenti con la gestione e mitigazione dei rischi ESG legati alla propria attività e al globale percorso di transizione, il Gruppo persegue l'obiettivo di indirizzare la propria attività in modo da aumentare l'impatto positivo e ridurre quello negativo.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha delineato la propria **strategia di decarbonizzazione** e di supporto alla transizione mediante l'identificazione dei settori ad alto impatto ambientale e sociale, la definizione di obiettivi di decarbonizzazione e azioni strategiche coerenti con le evidenze del **Materiality Risk Assessment**, il disegno di **differenziati indirizzi creditizi e commerciali** e lo sviluppo dell'offerta dei **prodotti di finanziamento ESG** e di **funding ESG**. Tali azioni sono state oggetto di approvazione da parte degli Organi Apicali, formalizzate nella **Direttiva Sostenibilità e ESG** del Gruppo e recepite nelle politiche creditizie annuali e nei processi di pianificazione commerciale.

I settori ad alto impatto ambientale sono stati suddivisi in settori ad alta intensità emissiva o NZBA e settori clima e ambiente rilevanti.

Il primo step, ai fini della definizione della strategia di decarbonizzazione, è stato quello di fissare i target di decarbonizzazione o cd. target NZBA sui settori prioritari ad alta intensità emissiva.

Metriche e Obiettivi



Definizione dei Target intermedi di decarbonizzazione

La Net Zero Banking Alliance (NZBA) rappresenta un impegno significativo da parte del settore bancario verso la sostenibilità ambientale. Fondata sulla base di impegni volontari richiede ai suoi membri di identificare progressivamente degli obiettivi di decarbonizzazione del proprio portafoglio con riferimento ai settori ad alta intensità emissiva, allo scopo di contribuire a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali in linea con gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Nel fissare tali obiettivi le banche devono:

- dare priorità ai settori a maggiore intensità di emissioni finanziate rispetto al proprio portafoglio;
- adottare strategie di azzeramento delle emissioni nette allineate a 1,5 °C, mediante la definizione di obiettivi intermedi al 2030, avvalendosi del supporto di metodologie e scenari climatici credibili basati su dati scientifici.

In tale contesto il Gruppo ad agosto 2023 ha definito e pubblicato i seguenti obiettivi sui tre settori prioritari Petrolio e Gas (Oli & Gas), Produzione Energia Elettrica (Power Generation) e Ferro e Acciaio (Iron & Steel), rispetto alla totalità dei settori ad alta intensità emissiva.

Inoltre, a marzo 2024 il Gruppo ha confermato il phase out dal settore dell'Estrazione del Carbone (cd. Coal Mining) che verrà monitorato

sulla base della metrica del valore delle esposizioni in migliaia di euro. Il Gruppo, pur presentando esposizioni nulle alla data della baseline 2022 e marginali anche negli anni precedenti, a supporto di tale obiettivo ha formalizzato e introdotto una politica di esclusione, con la direttiva in materia di Sostenibilità e ESG. Di seguito il riepilogo dei target intermedi al 2030 e le relative metriche:

Settore e Scope	Metrics	Baseline 31.12.2022	Target (2030)
Oil & Gas (scope 1,2,3)	Mgl tCO2e	656	391 (-40%)
Power Generation (scope 1,2)	Mgl tCO2e	196	45 (-77%)
Iron & Steel (scope 1,2)	Mgl tCO2e	1.067	762 (-29%)
Coal Mining	Mgl € exposure	0	0

L'approccio adottato ai fini della definizione dei target si è svolto seguendo le seguenti fasi:

Perimetro di analisi e definizione baseline: è stato analizzato il portafoglio finanziamenti verso tutte le imprese del Gruppo e sono stati identificati i settori ad alto impatto ambientale sulla base della classificazione statistica delle attività economiche adottate dalla Commissione Europea, c.d. codice NACE, sulla base delle emissioni

finanziate, dell'intensità emissiva per unità di euro erogato/fatturato e dell'esposizione al rischio di transizione in coerenza alle evidenze interne emerse dalla risk materiality assesment, condotta su diversi orizzonti temporali. In tale fase a ciascun settore, sono stati ricondotti anche i codici NACE delle attività economiche relative alla intera catena del valore includendo quindi anche quelle relative all'upstream e al downstream (cd. Attività di mapping codice NACE/settore). Il mapping dei codici NACE per ciascun settore è stato condotto con l'obiettivo di garantire la più ampia copertura possibile delle emissioni finanziate complessive e dei settori a maggiore intensità emissiva ai fini della definizione dei target NZBA.

Al fine di definire la baseline, per ciascuna controparte del portafoglio finanziamenti verso imprese, sulla base della disponibilità dei dati, sono state calcolate le emissioni GHG finanziate secondo la metodologia PCAF, utilizzando il valore dei finanziamenti erogati per cassa verso le controparti, i valori finanziari delle aziende e il valore delle emissioni assolute al 31.12.2022. Le asset class PCAF che sono state ricomprese nell'analisi sono circoscritte ai business loan. Con riferimento al valore delle emissioni assolute sono stati utilizzati due tipologie di dati: puntuali, qualora la controparte pubblici i propri dati emissivi su documenti aziendali pubblici; e dati stimati, qualora la controparte non calcoli e non pubblici i suoi dati emissivi. La stima del profilo emissivo, acquisita da provider esterni, è stata effettuata secondo procedure coerenti con le migliori pratiche di mercato.

Ai fini della definizione della baseline, sono state escluse le controparti per le quali non vi era disponibilità dei dati necessari e sufficienti a stimarne/valutarne il profilo emissivo.

Metriche di misurazione: sulla base dei dati disponibili è stato scelto di utilizzare la metrica delle emissioni finanziate assolute in quanto

permettono una misurazione diretta del livello di emissioni legate al portafoglio rispetto all'obiettivo di azzerare le emissioni al 2050.

Dall'analisi di tali metriche sono stati identificati i settori ad alta intensità emissiva, cd. perimetro NZBA, di seguito riportati:

- Estrazione di carbone (Coal)
- Petrolio e gas (Oil&Gas)
- Produzione e distribuzione di energia elettrica (Power Generation)
- Ferro e Acciaio (Iron&Steel)
- Alluminio (Aluminium);
- Cemento (Cement)
- Trasporti (Transport)
- Edilizia commerciale e residenziale (Real Estate)
- Agricoltura (Agriculture)

e tra questi identificati i settori prioritari sui quali fissare in questa prima fase i target intermedi al 2030 di riduzione delle emissioni finanziate. Per il settore Estrazione di carbone, in ragione delle limitate esposizione evidenziate dal Gruppo si è optato per l'introduzione di una politica di phase out ed esclusione.

La prioritizzazione dei settori da sottoporre a target è stata definita utilizzando questa metrica, integrata dalla valutazione dell'intensità per fatturato.

Scenari climatici e target setting: la definizione dei target intermedi di decarbonizzazione al 2030 è stata effettuata sulla base dell'ultimo scenario Net Zero 2050 pubblicato da Network for Greening the Financial system (NGFS) a giugno 2022. Lo scenario Net ZERO 2050 è stato sviluppato in collaborazione con un consorzio accademico, tra

cui il Potsdam Institute for Climate Impact Research, l'International Institute for Applied Systems Analysis, il Center for Global Sustainability presso l'Università del Maryland, il Climate Analytics, il Politecnico Federale di Zurigo e l'Istituto Nazionale di Ricerca Economica e Sociale. È uno scenario che prevede un percorso di Transizione Ordinata con l'azzeramento netto delle emissioni di CO₂ intorno al 2050, condizione necessaria per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, e richiede una transizione ambiziosa in tutti i settori dell'economia. Gli scenari ordinati presuppongono che le politiche climatiche vengano introdotte precocemente e diventino gradualmente più rigorose dove sia i rischi fisici che quelli di transizione sono relativamente contenuti. In particolare, secondo tali scenari i flussi di investimento significativi dovrebbero essere diretti verso l'energia pulita e i cambiamenti nell'uso del suolo, in modo che entro il 2050 le energie rinnovabili forniscano circa il 70% del fabbisogno globale di energia primaria. Tali scenari, in presenza di una transizione ordinata, prevedono un certo aumento del PIL globale e a una diminuzione della disoccupazione rispetto alle tendenze precedenti. Lo scenario adottato e pubblicato a giugno 2022 da NGFS incorpora anche gli impegni dei Paesi per raggiungere l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette e sono stati altresì arricchiti con una serie più ampia di variabili macroeconomiche e un'ulteriore granularità a livello di Paese e di settore. La definizione del target è stata effettuata mediante la proiezione del profilo emissivo della baseline di partenza considerando lo scenario Net Zero 2050 di

NGFS che ha permesso di evidenziare i gap emissivi e quindi la percentuale di riduzione delle emissioni assolute finanziate rispetto alla baseline 2022.

Portfolio alignment: sono stati realizzate analisi di confronto tra le traiettorie emissive prospettiche e i target climatici, al fine di evidenziare i gap emissivi e di definire le strategie di decarbonizzazione e le successive strategie creditizie e commerciali da perseguire.

I target di decarbonizzazione sui primi tre settori ad alta intensità emissiva sono stati approvati dagli Organi Apicali in data 4 agosto 2023 e comunicati all'Unep-FI.

Il Gruppo si riserva, in coerenza alle linee Guida NZBA e alla disponibilità di maggiori dati puntuali, di rivedere e riesaminare i target almeno ogni cinque anni per garantirne la coerenza con le più recenti conoscenze scientifiche.

Di seguito sono riepilogati i target in termini di riduzione delle emissioni finanziate assolute sui tre dei settori a maggiori intensità emissiva al 2030 rispetto alla Baseline 2022 e le esposizioni in € sul settore dell'estrazione del carbone e il relativo monitoraggio al 31 12 2023.

	Settore Ferro e Acciaio (Iron & Steel)	Settore Petrolio e Gas (Oil&Gas)	Settore Produzione energia elettrica (Power Gen)	Settore Carbone (Carbon mining)
<i>Perimetro settoriale</i>	Società operanti nei settori Upstream: G46 Core: C24 Downstream: C25	Società operanti nei settori Upstream: B06 - B09 Core: C19 - C20 Downstream: D35 - 6	Società operanti nei settori Upstream: C33 Core: D35 Downstream: F43	Società operanti nei settori Upstream: B05 – B08.92
<i>Emissioni utilizzate</i>	Scope 1, 2	Scope 1, 2, 3	Scope 1, 2	
<i>Metodologia utilizzata</i>	PCAF	PCAF	PCAF	
<i>PCAF Asset Class</i>	Business Loans and unlisted equity	Business Loans and unlisted equity	Business Loans and unlisted equity	
<i>PCAF Data Quality*</i>	Score 2	Score 2	Score 2	
<i>Metrica</i>	Emissioni Finanziate	Emissioni Finanziate	Emissioni Finanziate	Esposizione Finanziaria (Mln€)
<i>Fonti dati</i>	Dati finanziari – interna Emissioni – fornitore esterno	Dati finanziari – interna Emissioni – fornitore esterno	Dati finanziari – interna Emissioni – fornitore esterno	Dati finanziari – interna
<i>Tipologia dati finanziari utilizzati</i>	Gross carrying amount (GCA) - Portafoglio creditizio corporate	Gross carrying amount - Portafoglio creditizio corporate	Gross carrying amount - Portafoglio creditizio corporate	Gross carrying amount - Portafoglio creditizio corporate
<i>Scenario utilizzato</i>	NGFS NZE	NGFS NET ZERO 2050	NGFS NZE	
<i>Data coverage</i>	Le informazioni sulle emissioni a t-0 (dati fornitore esterno) coprono il 79% delle controparti e il 96% del GCA del settore.	Le informazioni sulle emissioni a t-0 coprono l' 83% delle controparti e il 97,5% del GCA del settore.	Le informazioni sulle emissioni a t-0 (in prevalenza dati fornitore esterno) coprono il 72% delle controparti e il 92% del GCA del settore.	
<i>Baseline 31.12.2022</i>	1.067 mgl tCO2e	657 mgl tCO2e	196 mgl tCO2e	0 Mln€
<i>Dati al 31.12.2023</i>	258 mgl tCO2e (-76% vs baseline 2022)	1.462 mgl tCO2e (+123% vs baseline 2022)	99 mgl tCO2e (-49% vs baseline 2022)	0 Mln€
<i>TARGET 2030</i>	762 mgl tCO2e (-29%)	391 mgl tCO2e (-40%)	45 mgl tCO2e (-77%)	0 Mln€

Le rilevazioni effettuate sul perimetro di aziende selezionato per ciascun settore, hanno evidenziato per il settore Produzione Energia Elettrica una riduzione in linea con il percorso verso il target e un significativo decremento delle emissioni finanziate sul settore Ferro e Acciaio. La dinamica del settore Ferro e Acciaio e, in misura minore, del settore Produzione Energia Elettrica, è principalmente legata alla concomitante contrazione delle emissioni assolute delle controparti del settore e del Gross Carryng Amount (GCA) del Gruppo verso le controparti del settore.

Per quanto riguarda invece il settore Oil & Gas, l'incremento delle emissioni finanziate assolute rispetto alla baseline 2022 è legato in larga parte ad un significativo incremento delle emissioni finanziate rilevate a fine 2023 verso la baseline 2022, a seguito di un incremento della GCA e delle emissioni assolute del settore. Si evidenzia che per il settore Oil & Gas, il target è stato fissato sulla base delle emissioni di GHG legate allo scope 1, 2 e 3. L'inclusione delle emissioni scope 3, che derivano per le controparti di questo settore in larga parte da stime legate ai volumi di fatturato, rende più volatile la metrica. Infatti, tale settore nel 2023 ha registrato un forte incremento del fatturato che ha portato ad un incremento significativo in valore assoluto delle emissioni stimate di scope 3. Il Gruppo, ad ogni modo, ad inizio 2024, ha introdotto indirizzi di transizione e di esclusione per le controparti di

tale settore, nello specifico escludendo finanziamenti a controparti e progetti che operino nell'ambito dell'Oil&Gas non convenzionale o su attività relative a nuovi giacimenti o impianti petroliferi, e si sta concentrando su un maggiore coinvolgimento e dialogo con le controparti, che presentano un alta intensità emissiva per unità di euro erogato, per supportarli attivamente nel percorso di transizione mediante lo sviluppo di soluzioni di finanziamento legate a KPI di riduzione del profilo emissivo e/o legate allo sviluppo della produzione di combustibili a minori emissioni e di fonti energetiche rinnovabili a beneficio dell'intera catena del valore.

Inoltre, nella valutazione degli scostamenti rilevati e riportati sopra, si evidenzia la significativa predominanza dell'uso di dati stimati rispetto a quelli effettivi che rende le metriche più volatili. Al fine di migliorare la qualità del dato e la robustezza della metrica, il Gruppo sta realizzando delle iniziative, nell'ambito del più ampio Programma ESG, che mirano a sostituire gradualmente l'uso di stime con dati puntuali in coerenza all'evolversi della normativa UE in tema di reporting e due diligence e all'introduzione progressiva di strumenti di raccolta e archiviazione dei dati più efficaci e strutturati.

Strategia e processi creditizi



A supporto del raggiungimento dei target di decarbonizzazione, il Gruppo ha definito e attivato ad inizio 2024 un proprio piano di transizione, composto da politiche creditizie e commerciali che si basa:

- Sulla identificazione delle **leve attivabili** nel processo di decarbonizzazione dei settori prioritari;
- sulla individuazione di **macro-strategie creditizie** di azzeramento del disallineamento rispetto ai target di decarbonizzazione definiti sulla base del profilo ESG del cliente.

L'**identificazione delle leve attivabili** e delle macro-strategie creditizie è stata effettuata sulla base delle tecnologie disponibili per ciascun settore prioritario con l'obiettivo di supportare i clienti nel raggiungimento delle stesse.

In particolare, con riferimento al settore:

➤ Produzione di Energia Elettrica a:

- raggiungere un obiettivo di almeno il 40% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030 mediante l'erogazione di finanziamenti Green (con pricing differenziati nella forma di SLL e di green loan);
- adottare una strategia di esclusione e di phase-out rispetto alle imprese operanti in tale settore e richiedenti un

finanziamento, che presentino una o più delle seguenti caratteristiche, legate ad una significativa produzione di energia elettrica dal carbone:

- presenza di piani di espansione della capacità di produzione di energia elettrica dal carbone;
- impegni di realizzazione di nuovi centrali a carbone;
- percentuale di produzione di energia elettrica da carbone superiore al 30% e assenza di un piano di transizione coerente con gli obiettivi presenti nell'accordo di Parigi;
- assenza di piani di transizione volti ad incrementare la produzione di energia rinnovabile fino al raggiungimento di almeno del 40% entro il 2030.

➤ Petrolio e GAS a:

- supportare, mediante l'erogazione di finanza Green, le controparti che investono nello sviluppo e costruzione di impianti energetici rinnovabili (eolico, solare, ecc..) su larga scala, di carburanti alternativi a minori emissioni e quindi finalizzati allo sviluppo di energia, prodotti e soluzioni a basse emissioni di carbonio per i loro clienti finali con conseguente riduzione dello scope 3 dell'intera catena del valore;
- adottare una strategia di esclusione, impegnandosi in coerenza con l'accordo raggiunto dalla Cop-28 di Dubai a dicembre 2023, a non finanziare attività relative a nuove esplorazioni petrolifere ovvero ad ogni attività di progettazione, costruzione e manutenzione, finalizzate alla ricerca di giacimenti di petrolio e alla realizzazione di nuovi giacimenti petroliferi e delle relative infrastrutture;
- adottare una strategia di esclusione, impegnandosi a non fornire prodotti e servizi finanziari di alcun tipo e non

- finanziare attività finalizzate alla realizzazione, all'ampliamento o all'espansione di siti di esplorazione e produzione di risorse di petrolio e gas non convenzionali;
- ad attuare una politica di phase out da qualsiasi tipo di prodotto e servizio finanziario in essere, relativamente a progetti di realizzazione, ampliamento o espansione di siti di esplorazione, produzione e trasporto (upstream e midstream) di risorse di petrolio e gas non convenzionali. Tali criteri di esclusione si applicano anche alle aziende del settore «Oil&Gas» che generano più del 20% dei propri ricavi da attività connesse all'estrazione e/o al trasporto di petrolio e gas non convenzionali, e che operano, in relazione alle risorse non convenzionali come sopra descritte, nelle attività di upstream, quali esplorazione ed estrazione, e midstream, quali il trasporto attraverso pipeline esclusivamente connesse ad attività di esplorazione ed estrazione di risorse non convenzionali.

➤ **Ferro e Acciaio a:**

- aumentare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili e/o combustibili alternativi nella produzione di acciaio;
- supportare i clienti in iniziative di revisione dei processi produttivi volti alla riduzione della produzione primaria di acciaio attraverso l'efficienza dei materiali e l'uso di scarti, di diversificazione dei processi produttivi verso processi a minore intensità di CO2 e di adozione delle tecnologie di cattura del carbonio e altre iniziative tempo per tempo che riducano il profilo emissivo del settore mediante l'erogazione di finanziamenti Green (con pricing differenziati nella forma di SLL e di green loan);

➤ **Carbone**

- Il Gruppo Montepaschi esclude qualsiasi nuova esposizione verso imprese operanti nel settore dell'estrazione del Carbone (Settore Coal Mining) e qualsiasi nuovo finanziamento finalizzato:
 - all'esplorazione e la creazione di nuove miniere di carbone;
 - allo sviluppo o all'espansione di miniere di carbone già esistenti. Le esposizioni attive verso aziende operanti nell'estrazione del carbone non verranno rinnovate alla loro naturale scadenza. Pertanto, ai fini del target NZBA, per tale settore si prevede il phase out per le operazioni esistenti e l'esclusione per le nuove operazioni.

In ottica di contribuire alla salvaguardia e al ripristino degli ambienti e degli ecosistemi naturali, il Gruppo potrà, tuttavia, concedere finanziamenti finalizzati a progetti di riconversione e bonifica di siti minerari i cui obiettivi, benefici per l'ambiente e le comunità coinvolte, ed efficacia complessiva dovranno preventivamente essere valutati attraverso una specifica due diligence.

Coinvolgimento del cliente



Il supporto alla transizione da parte del settore Finanziario può essere indirizzato solo con il coinvolgimento dei nostri clienti, principali stakeholder, per realizzare una transizione giusta ed equa.

Il coinvolgimento dei clienti è pertanto uno dei pilastri del nostro approccio strategico ESG ed è stato sempre al centro delle nostre strategie commerciali, sul quale la Banca sta sviluppando ulteriori soluzioni volte ad agevolare una maggiore comprensione delle strategie di transizione climatica e ad una maggiore e strutturata condivisione delle informazioni che abilitano l'identificazione dei rischi e opportunità ai quali i clienti sono esposti. Tale attività permetterà alla Banca di affinare la valutazione del profilo emissivo e di rischio del cliente e di proporre soluzioni finanziarie adeguate al profilo di rischio.

Per favorire il coinvolgimento dei clienti, verranno inoltre attivate sempre più iniziative quali l'organizzazione di webinar al fine di renderli consapevoli delle opportunità e dei rischi legati alla transizione con il supporto delle associazioni di settore, con la definizione di accordi di partnership e di servizi di advisory con società specializzate, al fine di supportarli con servizi di consulenza qualificata e supportarli nella pianificazione e realizzazione dei piani di transizione. Inoltre, la creazione di gruppi di lavoro trasversali alle diverse funzioni ESG, per i rispettivi ambiti di competenza, di Direzione generale e Territoriale, permetterà di supportare e affiancare i colleghi che gestiscono la relazione con il Cliente. In tale contesto è stata istituita una nuova funzione dedicata, funzione "Energy", che fornirà un supporto specialistico al gestore e al cliente nella valutazione del finanziamento

e verifica della classificazione ESG, nella relativa istruttoria e nell'ingaggio delle altre funzioni specialistiche ESG coinvolte.

Strumenti di supporto e di monitoraggio



Per garantire una maggiore diffusione delle strategie, dei target e delle leve da attivare a supporto della transizione, il Gruppo ha

- attivato ed erogato percorsi formativi specifici in base al ruolo svolto e ha identificato team trasversali di esperti ESG a supporto della rete commerciale;
- predisposto un monitoraggio strutturato e sistematico dei dati per la verifica delle emissioni finanziate, in modo da supervisionare il perseguimento della strategia creditizia e commerciale, verificare la coerenza del percorso di riduzione delle emissioni ipotizzato e veicolare indicazioni operative e azioni correttive alla rete commerciale e ai gestori per sensibilizzarli sulle tematiche e sull'importanza delle azioni da espletare;
- introdotto strumenti di identificazione e simulazione dei KPI di riduzione delle emissioni per controparte nonché strumenti di monitoraggio e reporting, in ottica manageriale ed operativa, introducendo viste a vario livello operativo, al fine di presidiare i settori ad alto impatto emissivo definiti nei target;
- predisposto incontri periodici con le Direzioni Commerciali, la Funzione sostenibilità e ESG, la Direzione Credito e la direzione Chief Risk Officer al fine di condividere gli esiti del monitoraggio e individuare tempestivamente eventuali azioni correttive o ulteriori iniziative a supporto.

Disclaimer

Il presente documento ha uno scopo puramente informativo e non intende in alcun modo essere esaustivo. Non costituisce consulenza di investimento, legale o fiscale. Il Gruppo MPS non sarà in alcun caso responsabile per l'uso di questo documento da parte di terzi, per le decisioni prese o le azioni intraprese da terzi sulla base di esso o per eventuali imprecisioni o errori contenuti nel documento, inesattezze o errori nelle informazioni contenute nel documento o per le omissioni in esse. In caso di incongruenze tra il presente documento e le politiche settoriali del Gruppo (disponibili pubblicamente sul sito istituzionale di Gruppo), queste ultime prevarranno. Si rimanda per approfondimenti ai documenti presenti al link: gruppomps.it; [Banca MPS – English version \(gruppomps.it\)](#)

Obiettivi e dichiarazioni previsionali

Questo documento contiene metriche climatiche, obiettivi e dichiarazioni previsionali che pertanto richiedono particolare attenzione ai fini del loro utilizzo in processi decisionali. Esse si basano sugli attuali scenari ipotetici e aspettative del management del Gruppo e sono soggette a rischi e incertezze significativi, molti dei quali sfuggono al controllo del Gruppo. Non c'è alcuna garanzia che i risultati attesi o le azioni saranno in linea con gli obiettivi e le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento. Tali obiettivi e dichiarazioni previsionali sono espressi alla data del documento e il Gruppo si riserva di rivederle alla luce di nuove informazioni o di eventi futuri.

Informazioni di cautela su dati, metodologia e verifica da parte di terzi

I dati e le dichiarazioni rilasciate non sono garanzie o promesse di raggiungimento di obiettivi o impegni, standard e metodologie, in quanto soggetti a continue evoluzioni e sviluppi. Alcune delle informazioni incluse in questo documento sono state o possono essere ottenute da fonti pubbliche o di altro tipo e il Gruppo non le ha verificate in modo indipendente. Il Gruppo non rilascia, altresì, alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla completezza e accuratezza del

presente documento. I dati rappresentati non sono stati sottoposti a revisione contabile, né verificati da una terza parte indipendente.

Qualità dei dati e Metodologie

Gli indicatori presentati nel documento sono calcolati sulla base di molteplici dati e informazioni interne ed esterne che sono soggette a incertezze di misurazione. Ad oggi, dati relativi al clima non sono né esaustivi né ampiamente disponibili e sono inoltre soggetti a incoerenze in quanto non seguono standard globali. Tuttavia, poiché i clienti adottano sempre più il quadro di riferimento per la divulgazione e la rendicontazione sul clima, il Gruppo si aspetta che l'accessibilità e l'affidabilità dei dati esterni sulle emissioni miglioreranno nel tempo. Le limitazioni nella raccolta, verifica e rendicontazione dei dati, nonché la mancanza di tecniche di misurazione affidabili e standardizzate nel settore impediscono la coerenza dei dati. Le metodologie di calcolo esistenti presentano sfide significative in termini di coerenza, adottabilità da parte degli operatori del settore e replicabilità tra i vari settori. Con l'evoluzione delle metodologie i dati migliorano e il Gruppo continuerà a rivedere l'impatto sulla linea di base riportata, con un possibile affinamento dei calcoli con tecniche di misurazione affidabili e standardizzate. Tutte le opinioni e le stime devono quindi essere considerate indicative e preliminari.

Ringraziamenti

MPS è fortemente impegnata a raggiungere gli obiettivi della Net Zero Banking Alliance, continuando a promuovere la sostenibilità e a investire in iniziative che supportano un futuro a basse emissioni di carbonio.

Si ringraziano tutti i dipendenti, i partner e gli stakeholder che contribuiscono ai progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

[BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.](#)

Funzione Sostenibilità e ESG

Direzione Chief Financial Officer

Piazza Salimbeni, 3 – Siena

www.mps.it